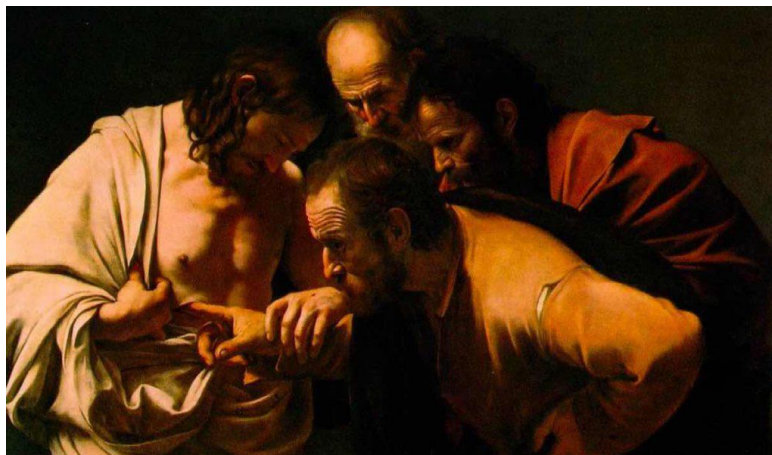


PRIMO INCONTRO DEL TEMPO PASQUALE: INDICAZIONI PRATICHE

SECONDA DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA

COSA È PER TE LA DOMENICA?



A) BRANO EVANGELICO

Giovanni 20, 19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

B) MESSAGGIO CATECHETICO

- **Il Vangelo di Giovanni collega chiaramente il giorno di Pasqua alla domenica successiva sottolineando che ogni domenica (soprattutto di questo tempo) è Pasqua.** Tanto è vero che le domeniche non si chiamano “domeniche dopo Pasqua” ma “di Pasqua”.

- Nella pagina del Vangelo, emerge chiaramente che la caratteristica fondamentale della domenica sta nel fatto che il Signore risorto si rende presente in mezzo ai suoi discepoli, di ieri e di oggi; che la domenica si chiama così proprio perché è “giorno del Signore”, cioè “giorno del Risorto”. Per questo motivo, sant’Agostino diceva che la domenica è “sacramento della Pasqua” ovvero giorno che rende efficacemente presente il Signore risorto: lo incontriamo davvero anche se non lo vediamo con gli occhi e non lo tocchiamo con le mani, come Tommaso. Gesù infatti dice “Beati coloro che pur non vedendo crederanno”: **siamo noi!**

- **Senza la domenica non possiamo vivere.**
È evidente che molti cristiani non vivono bene la domenica; eppure senza la domenica non possiamo dirci cristiani perché è come dire che lo possiamo essere senza credere e amare Gesù!
È tutto il giorno che è importante, dalla mattina alla sera. È di festa non solo perché non si va a scuola e non si lavora ma perché, in questo giorno, siamo invitati a vedere Gesù in tutto e in tutti; non solo andando a messa ma vedendo il Signore nella creazione, nelle persone, nei familiari, negli amici, nei malati o nelle persone sole, perfino nelle persone che sono morte e sono sepolte al cimitero.
La luce di Gesù risorto illumina il creato e ringraziamo il Padre creatore di tutte le cose. La luce di Gesù risorto illumina tutte le persone che sono state salvate dalla Sua vittoria sulla morte. La luce del Risorto raggiunge tutti, attraverso lo Spirito Santo che raduna la Chiesa e la rende sempre viva e giovane. La luce di Gesù risorto dà senso e speranza a ogni situazione della vita, soprattutto quelle più dure e difficili.
Per tutte queste ragioni, la domenica non è l’ultimo ma il primo giorno della settimana: quello che dà vita, speranza e gioia a tutti gli altri. Senza la domenica, la settimana sarebbe pesante e triste.

- **“Che bella la domenica!”.**
Senza la domenica, la fede, la gioia, la vita cristiana verrebbero meno. Tommaso ritrova la fede non durante la settimana ma “otto giorni dopo”, cioè di domenica!
La domenica mi fa’ sentire e mi ricorda che il Padre è creatore e ama tutte le sue creature; che Gesù è il Salvatore, risorto dalla morte che dà speranza e vita eterna a tutti; che lo Spirito Santo (sceso di domenica, a Pentecoste) rende viva la Chiesa, rende vivo ogni cristiano, rinnova il mondo.
Per queste ragioni, il sabato degli Ebrei (giorno di riposo: Dio dopo la creazione si riposò, benedice il sabato, e gli Ebrei lo vivevano con grande serietà) è sostituito dalla domenica cristiana perché, con la tua Pasqua, Gesù rinnova la creazione e realizza pienamente il progetto di Dio sul mondo.
Per questa ragione, papa Leone Magno diceva, nel VI secolo: “Tutto ciò che Dio ha creato di più grande e di più sacro, è stato da lui compiuto nella dignità di questo giorno: l’inizio della creazione, la risurrezione del Figlio, l’effusione dello Spirito Santo ebbero luogo in questo giorno. Per questo, nessun altro giorno è altrettanto sacro per il cristiano quanto la domenica” (*Epistola 9, 1*).

c) PROPOSTE DI ATTIVITÀ

Cosa è per te la domenica?


1. Metti in ordine di importanza – scrivendo a fianco delle attività i numeri da 1 a 10 – le azioni qui sotto elencate che potresti fare (o fai) in queste domeniche di limitazioni a causa del Covid-19.

- _____ guardare la partita in TV
- _____ aiutare la mamma/il papà ad apparecchiare, lavare la macchina o altro
- _____ fare una passeggiata nel bosco
- _____ andare a messa
- _____ svegliarsi alle 9 senza fare la DAD
- _____ andare a trovare i nonni
- _____ giocare con la Play-station tutto il tempo che desidero
- _____ curare gli animali domestici
- _____ sistemare la camera
- _____ incontrare gli amici

2. Che importanza hai dato alla messa? Controlla il numero.
Senti la mancanza del catechismo in presenza? (...dei tuoi amici, delle attività parrocchiali...?).
Cerca di motivare la risposta ai tuoi genitori.
3. Sai se la domenica, nella tua parrocchia, in questo periodo c'è la messa? Se c'è, sapresti dire a che ora viene celebrata?

d) PER PREGARE

Il Battesimo ci ha fatto risorgere con Cristo, ci ha fatto creature nuove, ci ha resi figli di Dio e fratelli fra noi. Facendo il segno della croce, recitiamo il “*Padre Nostro*”.



Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

E) UN PICCOLO GESTO DI CARITÀ

Domenica, quando andrai alla messa, porta con te qualche scatola di cibo per chi è più povero. Il parroco, insieme agli operatori Caritas, si occuperanno di consegnarle poi a chi è nel bisogno... e sarà un giorno di festa anche per questi nostri fratelli!

